



GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE n. DPC026/116**

**del 06/07/2020**

**DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI**

**UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE**

**OGGETTO:** D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 - DCR n. 110/8 del 02.07.2018 - DGR n. 1192 del 04.12.2008 - **NICOLAJ Srl - D.D. n. DA21/26 del 28.02.2013** - Comunicazione di variante non sostanziale. **Presa d'atto e rettifica potenzialità autorizzate.**

**Titolare autorizzazione:** NICOLAJ S.r.l.;

**C.F. e P. IVA:** 01610460683;

**Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Pescara:** numero REA - PE - 115046;

**Sede Legale:** via Alento, n. 74 – 65127 PESCARA;

**Sede Operativa:** C.da Piano di Sacco - Comune di CITTA' SANT'ANGELO (PE);

**Scadenza autorizzazione:** 04.03.2023;

**Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 45/2007 e s.m.i.;

**Codice rifiuto:** EER 17 05 06;

**Operazioni:** (R5 - R13) Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

**Quantità:** Potenzialità massima dell'impianto per R5: **315.000 t/a (210.000 m<sup>3</sup>/a)**;

Potenzialità massima istantanea complessiva per R13: **39.450 t (26.300 m<sup>3</sup>)** di cui:

– **9.450 t** di sedimenti secchi (**6.300 m<sup>3</sup>**);

– **30.000 t** di sedimenti umidi (**20.000 m<sup>3</sup>**);

**Superficie complessiva:** 64.842 mq;

**Comune Città Sant'Angelo - N.C.E.U. P.R.G.:** "Zona D – Insediamenti industriali di carattere sovracomunale", per la quale la normativa tecnica rimanda al Piano A.S.I. del Consorzio Industriale della Val Pescara - **Foglio:** 52 - **Particelle:** 266 - 327 - 334;

**Codice SGR – dpc026:** AU-PE-008;

**Localizzazione:** 42° 29' 09.2" N - 14° 00' 36.0" E.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**RICHIAMATA** la **D.D. n. DA21/26 del 28.02.2013** avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta Nicolaj S.r.l. – Autorizzazione alla realizzazione e gestione di una piattaforma per il trattamento ed il recupero di sedimenti di dragaggio fluviale e marino-costieri, località "Piano di Sacco" del Comune di Città Sant'Angelo (PE)", con i relativi allegati;

**DATO ATTO** dei seguenti pronunciamenti del **CCR-VIA**:

- **Giudizio n. 1731 del 17.05.2011** che ha prescritto: "omissis ... dal momento che in relazione non è specificato l'uso dell'adduzione dell'acquedotto consortile nella vasca di accumulo industriale la linea, presente in planimetria, si intende pertanto stralciata dal progetto. ... omissis";
- **Giudizio n. 2018 del 03.07.2012** che recita: "omissis ... Per quanto riguarda l'impianto di chiarificazione e desalinizzazione, che nel precedente progetto (di cui al giudizio n. 1731/2011), ancorché riportato nei grafici, non era stato valutato in quanto si era preso atto della dichiarazione riportata a pagina 2 della Relazione integrativa, va riproposto, limitatamente allo stesso, in una nuova procedura di verifica di assoggettabilità, in quanto si configura come una modifica che potrebbe comportare ripercussioni ambientali negative (lett. t punto 8 all. IV parte II del D.lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. ... omissis);

**CONSIDERATO** che

- il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Valutazione Ambientale, in seguito alla presentazione da parte della Nicolaj Srl del progetto di variante non sostanziale all'impianto autorizzato ha espresso in sede di CCR-VIA l'ulteriore **Giudizio favorevole n. 2785 del 20.04.2017 con prescrizioni** in merito alla: "Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e

*gestione dell'impianto di depurazione delle acque (Chiarificazione - Desalinizzazione) e scarico nel recettore finale Fiume Fino asservito alla Piattaforma per il trattamento ed il recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri, località "Piano di Sacco" del Comune di Città Sant'Angelo (PE)";*

**DATO ATTO** che il Servizio Gestione Rifiuti – dpc026, con nota prot.n. 135511/17 del 19.05.2017, ha comunicato l'avvio del procedimento istruttorio alla luce del Giudizio n. 2785 del 20.04.2017 del CCR-VIA;

**VISTA** la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312 e s.m.i.;

**VISTA** la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

**VISTA** la "*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

**VISTO** il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- l'art. 196 "*Competenze delle Regioni*";
- l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

**VISTA** la L.R. 19/12/2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i. (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l'art. 45;

**VISTA** la L.R. 23/01/2018, n. 5 "*Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)*", per la parte applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28 del 28/02/2019;

**VISTA** la DCR 02.07.2018, n. 110/8 "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9-11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*", riferita al vigente PRGR;

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti ad autorizzazioni regionali e requisiti di esercizio degli impianti:

- DGR 25/08/2016, n. 547 "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione*";
- DGR 04.12.2008, n. 1192 "*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*" e s.m.i.;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 "*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*" e s.m.i.;
- DGR 28.04.2016, n. 254 "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*";
- DGR 07.02.2019 n. 118 "*Revoca e Sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i." della DGR 917/11, con l'Allegato 1 "Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i." - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii "Norme in materia ambientale" - Parte II Titolo III "Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale" – Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)*";

**RICHIAMATE** altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- Legge 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- DD.MM. 05.02.1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;

- D.M. 01.04.1998, n. 145 “Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 “Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 “Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- L.R. 14.09.1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”, e s.m.i.;
- D.lgs. 18/08/2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i. (TUEL);
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- D.lgs. 08.03.2006, n. 139 “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229”, pubblicata sulla G.U. n° 80 del 05.04.2006 – Supplemento ordinario n. 83;
- DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 “Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 “D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria” e s.m.i.;
- D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 “D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”;
- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- DGR 22.02.2009, n. 129 “Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- D.L. 31.05.2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- Legge 30.07.2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- L.R. 29.07.2010 n. 31 - CAPO V in materia di “acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”;
- D.P.R. 07.09.2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”;
- D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: “Applicazione Regolamento UE 333/2011 “End of Waste”. Rottami metallici per quanto applicabile;
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. “End of Waste”, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri

per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;

- Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”;
- D.lgs. 04.03.2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. 12422/GAB del 17.06.2015 “Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”;
- D.lgs. 26.06.2015, n. 105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose” pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;
- D.M. 03.08.2015 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. 08 marzo 2006 n. 139”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- D.lgs. 29.05.2017, n. 97 “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” pubblicato sulla G.U. n° 144 del 23.06.2017;
- DCR n. 79/4 del 25/09/2007 (pubblicato sul B.U.R.A. Speciale n. 98 del 05/12/2007) con s.m.i., che ha approvato il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria;
- DGR 27.10.2017, n. 621 “D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo”;
- DGR 14.11.2017, n. 660 “Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;
- D.lgs. 06.10.2018, n. 127 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell’art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell’art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;
- Circolare ministeriale del 15.03.2018 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- D.L. 04.10.2018, n. 113 “Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;
- Legge 01.12.2018, n. 132 “Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il

*funzionamento per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;

- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 "Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- Legge 11.02.2019, n. 12 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione" pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 "Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti";
- Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;
- D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali», ed in particolare: "omissis .. 3. All'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: "3-bis. Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all'ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. .. omissis";
- Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali" – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l'art. 14 bis;
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: "Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso" (pubblicata nel BURA 10 luglio 2019, n. 118 Speciale ed entrata in vigore l'11 luglio 2019);

**RICHIAMATA** la nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Valutazione Ambientale prot.n. 110109/17 del 24.04.2017, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti, con la quale in riferimento alla: "Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione dell'impianto di depurazione delle acque (Chiarificazione – Desalinizzazione) e scarico nel recettore finale Fiume Fino asservito alla Piattaforma per il trattamento ed il recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri, località "Piano di Sacco" del Comune di Città Sant'Angelo (PE)", è stato trasmesso il **Giudizio favorevole n. 2785 del 20.04.2017 del CCR-VIA** con prescrizioni, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente atto;

**RICHIAMATA** la nota del Servizio Gestione Rifiuti, prot.n. 135511/17 del 19.05.2017, nella quale si comunica l'avvio del procedimento istruttorio di cui al Giudizio n. 2785 del 20.04.2017 del CCR-VIA e si esprimono altresì alcune contestazioni di carattere giuridico e tecnico-amministrativo alle quali la Società in esame è stata invitata a fornire dettagliate delucidazioni;

**DATO ATTO** della nota prot.n. 17-453/3608/d/d/06-12 del 12.06.2017 della NICOLAJ Srl, acquisita dal SGR al prot.n. 167822/17 del 22.06.2017, nella quale oltre a riscontrare la nota del Servizio Gestione Rifiuti, prot.n° 135511/17 del 19.05.2017, si allega la seguente documentazione, agli atti del SGR:

- Nota della NICOLAJ Srl prot.n. 13-453R/3049/d/li/03-15 del 13.03.2013;
- Ordinanza n° 42 del 21.05.2013 del Comune di Città Sant'Angelo (PE);
- Nota della NICOLAJ Srl prot.n. 13-453R/3097/d/lm/06-26 del 26.06.2013;
- Nota del Settore IV - Gestione del Territorio - Comune di Città Sant'Angelo (PE), prot.n° 19942 del 08.07.2013;

**VISTA** la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 309933 del 05.12.2017, con la quale si comunica alla NICOLAJ Srl e agli Enti la chiusura del procedimento aperto con nota SGR prot. n° 135511/17 del 19.05.2017, l'invito al Comune di Città Sant'Angelo (PE) a fornire documentazione relativa al sopralluogo effettuato, l'assegnazione alla Società dei nuovi termini fissati in **36 (trentasei) mesi dal 05.12.2017** in virtù dell'art. 45, co. 7, lett. b) per la messa in esercizio dell'impianto in esame, ai sensi dei punti 7) e 8) della D.D. n° DA21/26 del 28.02.2013;

**RICHIAMATA** la nota della NICOLAJ Srl, prot.n. 18/453/3674/d/ca/04-13 del 13.04.2018, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente atto acquisita dal SGR al prot.n. 111562/18 del 18.04.2018, con la quale si

forniscono specifiche tecniche riguardanti le varianti non sostanziali apportate al progetto approvato con autorizzazione regionale rilasciata con D.D. n° DA21/26 del 28.02.2013, insieme alla trasmissione degli elaborati progettuali così costituiti, agli atti del SGR - dpc026:

- Tavola 3 – Planimetria generale intervento e sezioni scala 1:500;
- Tavola 3-bis – Tavola comparativa – Progetto approvato in art. 208 e variante proposta scala 1:1.000;
- Tavola 4 – Edificio amministrativo scala 1:100;
- Tavola 5 – Planimetria recinzione – Rete illuminazione – Rete acque bianche – Superfici permeabili scala 1:1.000;
- Tavola 6 – Particolari costruttivi scale varie;
- Tavola 8 – Vasca di accumulo acque scala 1:100;

**VISTA** la nota del Servizio Gestione Rifiuti, prot.n° 182255/18 del 26.06.2018, relativa alla realizzazione e gestione dell'impianto di depurazione delle acque (*Chiarificazione – Desalinizzazione*) e scarico nel recettore finale Fiume Fino, asservito alla piattaforma per il recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marini di cui alla **D.D. n. DA21/26 del 28.02.2013**, con a quale si richiede alla NICOLAJ Srl di trasmettere le tavole progettuali a tutte le Autorità coinvolte con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi per il 10/07/2018;

**PRESO ATTO** del verbale della Conferenza di Servizi del 10.07.2018, agli atti del SGR e dei contenuti ivi riportati per dar seguito al procedimento istruttorio;

**PRESO ATTO** della nota dell'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti, prot.n° 29941/2018 del 13.07.2018 e acquisita dal SGR al prot.n. 200489/18 del 13.07.2018, nella quale si esprime ***parere tecnico favorevole con condizioni e prescrizioni***, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**VISTA** la nota del Servizio Gestione Rifiuti, prot.n° 225191/2018 del 08.08.2018, con cui viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 10.07.2018, insieme agli allegati ivi richiamati;

**DATO ATTO** della nota della NICOLAJ Srl del 25.10.2018, acquisita dal SGR al prot.n. 295829/18 del 25.10.2018, con cui viene inviata la visura camerale della Società;

**RICHIAMATA** la nota del Servizio Gestione Rifiuti, prot.n. 258035/19 del 16.09.2019, con cui viene convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 01.10.2019, invitando anche il Comune di Elice (PE), il cui territorio confina con il Comune di Città S. Angelo (PE), pertanto anch'esso interessato dall'impianto in esame;

**RICHIAMATA** la nota ASL - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica di Pescara prot.n. 0129543/19 del 30.09.2019, acquisita dal SGR al prot.n. 0272239/19 del 01.10.2019, nella quale si esprime ***parere favorevole con prescrizioni***, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**CONSIDERATA** la nota dell'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti, prot.n. 0046575/2019 del 30.09.2019, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti al prot.n. 0272255/19 del 01.10.2019, nella quale si conferma il ***parere tecnico favorevole del 26.06.2018*** (nota prot.n. 0182255/18) ***con prescrizioni***, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**PRESO ATTO** degli esiti conclusivi della Conferenza di Servizi del **01.10.2019**, come desunti dal verbale definitivo agli atti del SGR (*trasmesso preventivamente dal SGR con prot.n. 7213/20 del 13.01.2020 e successivamente con prot.n. 46053/20 del 17.02.2020*);

**TENUTO CONTO** che dall'invio del verbale della Conferenza di Servizi del **01.10.2019** non sono pervenuti ulteriori contributi da parte delle Autorità coinvolte nel procedimento di che trattasi;

**PRESO ATTO** che, alla data di adozione del presente provvedimento non risultano pervenuti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di un puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alla Conferenza di Servizi (CdS) e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate;

**RITENUTO** che, preso atto di quanto sopra evidenziato, considerati gli esiti della Cds conclusiva del 01/10/2019 e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene che risultano acquisiti i nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta CdS e, pertanto, sono da applicare le disposizioni di cui all'art. 14-ter della L. n. 241/90 e s.m.i.;

**RITENUTO** di prendere atto della variante non sostanziale dell'impianto autorizzato con D.D. DA21/26 del 28.02.2013, riferito alla gestione dell'impianto di depurazione delle acque (*chiarificazione – desalinizzazione*) e scarico nel recettore finale Fiume Fino asservito alla Piattaforma per il trattamento ed il recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri, località “*Piano di Sacco*” del Comune di Città Sant’Angelo (PE), sulla scorta della documentazione pervenuta al Servizio Gestione Rifiuti - dpc026, nonché in relazione agli esiti delle Conferenze di Servizi tenutesi i giorni 10.7.2018 e 01.10.2019, rilevando che risultano acquisiti tutti gli elementi necessari a ritenere conclusa la fase istruttoria, anche al fine di scongiurare ogni possibile aggravio del procedimento istruttorio in argomento;

**RITENUTO** di sostituire il *punto 3)* della **D.D. n° DA21/26 del 28.02.2013**, autorizzando la rettifica prevista dalla seguente tabella che specifica il rifiuto non pericoloso trattabile, le operazioni e le potenzialità dell'impianto autorizzato:

CODICE E.E.R.	OPERAZIONI	CAPACITA' Istantanea R13 (Rifiuti in ingresso)	CAPACITA' ANNUALE DI STOCCAGGIO - R13 (Rifiuti in ingresso)	POTENZIALITA' ANNUA TRATTAMENTO - R5
17 05 06	R13 – R5	39.450 t di cui: (9.450 t sedimenti secchi + 30.000 t sedimenti umidi) e 26.300 mc di cui: (6.300 mc sedimenti secchi + 20.000 mc sedimenti umidi)	315.000 t/a  210.000 mc/a	<b>315.000 t/a</b>  <b>210.000 mc/a</b>

**CONSIDERATO** che nell'impianto autorizzato possa essere gestito il rifiuto non pericoloso con **codice EER 170506** esclusivamente nel rispetto di quanto riportato nell'**Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**RITENUTO** di:

- prescrivere che l'autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto di depurazione delle acque (*chiarificazione – desalinizzazione*) e scarico nel recettore finale denominato Fiume Fino, il rispetto delle condizioni e limiti dettati dalle norme ambientali, per quanto applicabili, contenute nella D.D. n° DA21/26 del 28.02.2013;
- ribadire le disposizioni/prescrizioni di cui alla **D.D. n. DA21/26 del 28.02.2013** non in contrasto con il presente provvedimento, in particolare si richiamano i termini di validità dell'autorizzazione, in conformità con l'art. 208, co. 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., che restano invariati al **04.03.2023**;
- prescrivere il rispetto delle disposizioni di cui alla DGR 28.04.2016, n. 254 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*”;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

**RITENUTO** di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

**VISTO** il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. (TUEL);

**VISTA** la Legge del 07/08/1990 n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;

**VISTO** il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTA** la L.R. 14/09/1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*” e s.m.i.;

#### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **PRENDERE ATTO** del **Giudizio favorevole n. 2785 del 20.04.2017** del CCR-VIA con prescrizioni, di cui all'**Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e degli esiti ai sensi dell'art. 14-ter della

L. n. 241/1990 e s.m.i. delle sedute delle Conferenze di Servizi tenutesi il **10/07/2018** e **01/10/2019**, nonché delle fasi del procedimento istruttorio come riferite in premessa ed agli atti del SGR - dpc026;

2. di **DARE ATTO** ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 19.12.2007 della variante non sostanziale alla **D.D. n. DA21/26 del 28.02.2013**, relativa alla realizzazione e gestione dell'impianto di depurazione delle acque (*chiarificazione – desalinizzazione*) e scarico nel recettore finale denominato Fiume Fino, asservito alla: *“Piattaforma per il trattamento ed il recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri, in località “Piano di Sacco “ del Comune di Città S. Angelo (PE)”*, in conformità agli elaborati progettuali, tavole grafiche e documenti indicati in premessa, conservati agli atti del SGR - dpc026 e consultabili su piattaforma informatica dello stesso;
3. di **AUTORIZZARE** la rettifica delle potenzialità come previste nella **D.D. n. DA21/26 del 28.02.2013**, in quanto interessate da un mero errore di trascrizione numerica, sia per la quantità istantanea che per quella annuale, come disposto al successivo *punto 7*);
4. di **AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., la realizzazione e gestione da parte della NICOLAJ Srl, dell'impianto conformemente al presente provvedimento, nel rispetto delle condizioni/prescrizioni riportate nel **Giudizio del CCR-VIA n. 2785 del 20.04.2017**, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto dei pareri tecnici favorevoli dell'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e nel parere favorevole della ASL - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di **AUTORIZZARE** la NICOLAJ Srl la fase di gestione tecnico-amministrativa degli scarichi idrici, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle aree produttive, nel rispetto del D.gs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 31/2010 in conformità alle prescrizioni di cui al successivo *punto 9*);
6. di **RIBADIRE** i contenuti della nota del Servizio Gestione Rifiuti prot.n. 309933 del 05.12.2017, con la quale si comunica alla NICOLAJ Srl l'assegnazione dei nuovi termini fissati in **36 (trentasei) mesi dal 05/12/2017** per la messa in esercizio dell'impianto, in virtù dell'art. 45, co. 7, lettera b), richiamando le disposizioni contenute ai *punti 7*) e 8) della D.D. n° DA21/26 del 28.02.2013, **salvo richiesta di proroga motivata** da parte della NICOLAJ Srl, considerato il periodo temporale trascorso per il rilascio del titolo autorizzativo;
7. di **SOSTITUIRE** il *punto 3*) della **D.D. n° DA21/26 del 28.02.2013** con la seguente rettifica contenuta in tabella, che specifica il rifiuto non pericoloso trattabile, le operazioni e le potenzialità dell'impianto autorizzato:

CODICE E.E.R.	OPERAZIONI	CAPACITA' Istantanea R13 (Rifiuti in ingresso)	CAPACITA' ANNUALE DI STOCCAGGIO - R13 (Rifiuti in ingresso)	POTENZIALITA' ANNUA TRATTAMENTO - R5
<b>17 05 06</b>	R13 – R5	39.450 t di cui: (9.450 t sedimenti secchi + 30.000 t sedimenti umidi) e 26.300 mc di cui: (6.300 mc sedimenti secchi + 20.000 mc sedimenti umidi)	315.000 t/a  210.000 mc/a	<b>315.000 t/a</b>  <b>210.000 mc/a</b>

8. di **DISPORRE** che nell'impianto autorizzato possa essere gestito il rifiuto non pericoloso di cui al *punto 7*) esclusivamente nel rispetto di quanto riportato negli **Allegati** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
9. di **PRESCRIVERE** che l'autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto di depurazione delle acque (*chiarificazione – desalinizzazione*) e scarico nel recettore finale denominato Fiume Fino, il rispetto delle condizioni e limiti dettati dalle norme ambientali, per quanto applicabili, contenute nella D.D. n° DA21/26 del 28.02.2013;
10. di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e nell'autorizzazione D.D. n° DA21/26 del 28.02.2013, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
11. di **STABILIRE** che i termini di validità temporale del presente provvedimento sono connessi a quanto stabilito nella D.D. n. DA21/26 del 28.02.2013 (*ex art. 27 legge n. 241/1990 e s.m.i.*), dalla data di emanazione da parte del Servizio Gestione Rifiuti [Raccomandata A/R prot. n. RA/62330 del 04.03.2013], pertanto la scadenza è

fissata al **04.03.2023** ed è rinnovabile su istanza motivata da parte della Società ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

12. di **PRESCRIVERE** che la Società comunichi preventivamente l'inizio dei lavori al SGR - dpc026, all'ARTA - Distretto territorialmente competente, alla Provincia di Pescara e al Comune di Città S. Angelo (PE);
13. di **PRESCRIVERE** che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al SGR - dpc026 della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:
- 13.1 documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo *punto 20.2*);
  - 13.2 comunicazione a cui deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
    - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
    - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
    - il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
  - 13.2 documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
  - 13.3 copia, nel caso richiesta per l'impianto in esame, dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;
  - 13.5 data di avvio dell'impianto.
14. di **DISPORRE** che **entro 180 (centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la NICOLAJ Srl presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato in funzione della tipologia di impianto deve, tra l'altro, attestare:
- la conformità dell'impianto realizzato con il progetto come approvato nel presente provvedimento;
  - la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
  - l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
  - il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
  - l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
  - le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
15. di **PRESCRIVERE** che:
- 15.1. la NICOLAJ Srl, provveda ad inviare la documentazione di cui ai *punti 13*) e *14*) anche al Distretto provinciale territorialmente competente dell'ARTA, alla Provincia di Pescara e al Comune di Città Sant'Angelo (PE), fatta eccezione per le garanzie finanziarie di cui al *punto 20.2*);
  - 15.2 nell'impianto oggetto dell'autorizzazione **non** possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo e presentata, ai sensi del DPR n. 160/2010, tramite il SUAP competente per territorio;
  - 15.3. la NICOLAJ Srl il rispetto delle disposizioni di cui D.L. 04.10.2018 n° 113, come convertito con Legge n° 132 del 01.12.2018 ed in particolare ai sensi della Circolare prot. n° 1121 del 21.01.2019 del MATTM - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento;
  - 15.4. il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare, come adempimento, la predisposizione del Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti – PEI ai sensi di Legge 01 dicembre 2018, n° 132, all'art. 26-bis. Detto Piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni;
16. di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
- a. accertare, in caso di gestione di rifiuti, che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
  - b. l'obbligo, in caso di gestione di rifiuti, di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e

della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato ed in caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

17. di **PRESCRIVERE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
  - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
  - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
  - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
18. di **RICHIAMARE** la NICOLAJ Srl al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della DD n. DPC06/75 dell'11.05.2017 e DGR n. 621 del 27.10.2017 (*Sistema O.R.SO.*);
19. di **PRESCRIVERE** al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.lgs. 230/1995 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, alla Società beneficiaria del presente provvedimento quanto segue:
- 19.1. di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai Distretti dell'ARTA di riferimento;
  - 19.2. di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
  - 19.3. di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.lgs. n° 230/95, con compiti di supporto all'Azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
  - 19.4. di stabilire in **6 (sei) mesi**, dalla data di emanazione del presente provvedimento, i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed **altri 6 (sei) mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;
  - 19.5. nel caso la Società ritiene di non rientrare nella casistica degli impianti assoggettabili al D.lgs. 230/1995 e s.m.i., può avanzare specifica richiesta motivata di essere esonerata dagli obblighi di cui al presente punto.
20. di **OBBLIGARE** la NICOLAJ Srl a:
- 20.1. possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;
  - 20.2. prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, adeguate **garanzie finanziarie** a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla **DGR n. 254 del 28.04.2016**;
21. di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
22. di **FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR 29.11.2007, n. 1227 ed alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 "*Codice antimafia*" e s.m.i.;
23. di **DISPORRE** che il presente provvedimento è classificato dal SGR - dpc026 con il **codice AU-PE-008** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
24. di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato ai sensi di legge, presso la Sede Legale della Società, a cura del S.U.A.P. territorialmente competente;
25. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al S.U.A.P. territorialmente competente, al Comune di Città Sant'Angelo (PE), alla Provincia di Pescara, all'ARTA - Sede Centrale di Pescara e all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti;

26. di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/06 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
27. di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 14-bis del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con L. n. 02/11/2019, n. 128 copia del presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
28. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

**Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).**

**IL FUNZIONARIO**  
(Dott. Fabio Caporale)  
[Firmato elettronicamente]

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**  
**ATTIVITA' TECNICHE**  
(Vacante)

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
(Dott. Franco Gerardini)  
[Firmato digitalmente]